

# Il Giornale del Popolo

## Quotidiano della Svizzera Italiana

### Economia e Finanza

#### La psicologia del denaro: cura in dosi omeopatiche

di Corrado Bianco Porro  
26.11.2009

Orange Suisse e Sunrise fusero per portare maggior concorrenza a Swisscom. France Telecom che controlla Orange, pagherà 1.5 miliardi di euro alla danese TDC che controlla Sunrise. France Telecom possiederà il 75% della nuova entità. L'acquisto positivo nei conti vi sarà a partire dal 2011. L'annuncio è stato dato ieri e l'OK dalla autorità preposta lo si attende entro il maggio 2010. Le nuove imprese avrà in Svizzera una quota di mercato del 38% nella telefonia mobile. Pro forma, la fusione nel 2008 avrebbe realizzato una cifra d'affari di 2 miliardi di euro rispetto agli 8 di Swisscom. I costi di integrazione sono stimati a 92 milioni di euro e le sinergie potranno permettere di ridurre gli investimenti per 376 milioni entro il 2015, con risparmi per anno di 43 milioni. Sentiamo in proposito l'analisi di Emilio Aliverti, Business Manager per il Ticino di Orange.

Non si sa ancora nulla degli esuberanti del doppiotti...

Absolutamente. È tutto prematuro e finora a maggio 2010 andiamo avanti così, con negozi personali. In attesa del verdetto relativo alla concorrenza.

Si faranno colloqui informali... Essattamente. Anzi, non c'è nemmeno scambio di informazioni tra le due aziende sui libri contabili. In attesa della Due Diligence, perché stanno due entità concorrenti.

L'unica cosa che si può dire è che si fermare gli investimenti nelle antenne... Neanche, perché quello è un treno in corsa e quindi ci sono domande di costruzione: presente tempo fa e che adesso stanno arrivando alla fase di permesso e sono investimenti che servono. Non ho le informazioni precise ma in questo momento si continua come stavamo facendo. In generale gli investimenti nell'infrastruttura non sono più quelli dei tempi di oro. La tecnologia è consolidata e sono impegni ridotti. Credo che da quel punto di vista non ci sia un impatto notevole.

Non tutti sono contenti perché si afferma che vi sarà il cartello... In realtà, secondo me, invece finalmente ci sarà concorrenza. Fino ad

Ancora per qualche tempo vedremo i due marchi.

oggi avevano un operatore col 60% del mercato e due col 20% ciascuno. Di fatto, la concorrenza non c'era. C'era un operatore dominante. Adesso, il gioco si fa più interessante. Giochiamo ad armi pari. Adesso la concorrenza si farà davvero sui contenuti, sulle tariffe, sui servizi.

Si disse che Orange si è un po' adeguata agli stili di Swisscom e solo Sunrise fa una guerra sui prezzi... Sono i segmenti a cui si focalizza. Il

no far girare le piattaforme di France Telecom che funzionano in tutta Europa e specie in Francia. Faremo così concorrenza a Cablecom, Bluewin TV. Si aprono nuovi scenari. Adesso l'offerta è limitata solo Zurigo attraverso la fibra ottica, ma poi sarà per tutta la clientela svizzera. Credo che il timore di una minor concorrenza sia fuori luogo. Anzi, arrivano contenuti interessanti grazie alla forza sul mercato europeo di France Telecom.

EUR/JPY (euro-yen)	132.16	132.36	-0.1
EUR/GBP (euro-sterlina)	0.9043	0.9026	0.1
CHF/EUR (franco-euro)	0.6625	0.662	0.0
USD/CHF (dollaro-franco)	0.9999	1.0088	-0.8
GBP/CHF (sterlina-franco)	1.6678	1.6722	-0.2
JPY/CHF (100yen-franco)	1.141	1.1401	0.0

**oro e argento (\$ oncia) 1 oncia = 28.3495 gr**

Oro	1183.5
Argento	18.63

**Business Class**

**PER LA SECONDA VOLTA Dollaro sotto il franco**

Per la seconda volta nella sua storia, il dollaro è scivolato al di sotto della soglia di un franco. Ieri alle 12.40 la divisa americana era negoziata a 0,9999 franchi. Il dollaro era sceso per la prima volta al di sotto della parità il 14 marzo 2008. Tre giorni dopo il corso aveva segnato un nuovo minimo storico a 0,9631 franchi.

**ENNESIMO RECORD E l'oro vola a 1180 \$**

Nuovo record dell'oro. Il metallo giallo in avvio di contrattazioni a Londra supera quota 1.180 dollari, nuovo massimo storico. Ad alimentare gli acquisti la debolezza del dollaro.

**BANCHE TEDESCHE IN EURO Rischio svalutazioni 90 mia**

Le banche tedesche rischiano altre svalutazioni per 90 miliardi di euro, a causa delle perdite su prestiti e cartolarizzazioni. Lo afferma la Bundesbank nel rapporto sulla stabilità finanziaria. Le svalutazioni legate ai prestiti potrebbero raggiungere i 50-75 miliardi di euro, cui si potrebbero aggiungere altri 10-15 miliardi di perdite legate alle cartolarizzazioni, soprattutto al Cdo (collateralized debt obligations). «Se la ripresa economica continuerà come indicano ultime previsioni, le perdite potrebbero essere inferiori».

**Yvonne Ghisli-Jacoma, Irina Reylander e Cornelia Riep al convegno luganese.**

pericolo di diventare schiavi è reale. Certo il denaro non è da demonizzare, ma occorrono obiettivi e regole. La prima delle quali è lo stop-loss: non lasciare morire il denaro quando si perde, sperando in tempi migliori. Se si

Il Business & Professional Women BPW con il Wic Ticino (Women's Investment Club) hanno presentato ieri Irina Reylander, autrice e formatrice con la conferenza: **Psicologia del Denaro: un'analisi insolita**

Il denaro, ha commentato la relatrice, è un potente mezzo di comunicazione, è energia che riflette i nostri pensieri, credenze ed errori. Il nostro rapporto col denaro è sempre un rapporto con la nostra mente. Così giova tenere presente che il termine "moneta" deriva dal tempo di Giunone ammonitrice. Indica un ambivalenza di fondo. Il rapporto con la moneta è simile a una medicina omeopatica: se lo prendi a piccole dosi, funziona, altrimenti rischia di avvelenare. Tanto più oggi dove il rapporto con la moneta diviene virtuale con le carte di debito, internet o i giochi di borsa. Si smarrisce il rapporto sottostante che c'è con il lavoro. Quante ore di lavoro sono contenute in 6 mila franchi? Soprattutto ci deve essere un grande monito a non contrarre debiti, ha rilevato Irina Reylander. Lo stesso mutuo è un rapporto col tempo, da vivere con i soldi degli altri e quindi il pericolo di diventare schiavi è reale. Certo il denaro non è da demonizzare, ma occorrono obiettivi e regole. La prima delle quali è lo stop-loss: non lasciare morire il denaro quando si perde, sperando in tempi migliori. Se si perde qualcosa, liquidare. Il secondo principio è porre un freno all'avidità e dunque non cedere alla speculazione, ma prendere i profitti. Se non c'è un obiettivo, il rapporto col denaro rischia di diventare solo una droga.